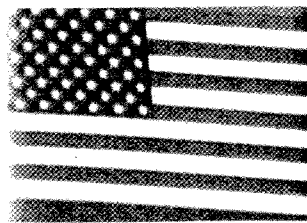


DIARIO AMERICANO. Incontro in ambasciata

## L'impresa socialmente responsabile abita a NYC



Cielo (a sinistra) e Mantovani (a destra) con i membri Sai e Onu

**Matteo Cielo\***  
**Paolo Mantovani\*\***  
NEW YORK

È proprio il caso di dirlo, la responsabilità sociale d'impresa affonda le proprie radici a New York: è qui che hanno sede il Sai (Social Accountability International), e l'Onu con il progetto Global Compact con i suoi 10 principi sulla responsabilità sociale d'impresa.

L'incontro della delegazione del gruppo Giovani Imprenditori e di quello dei Senior di Confindustria Vicenza con il Sai e l'Onu è avvenuto presso l'ambasciata Italiana a New York.

Sean Cruse dell'Onu ci ha fornito la sua visione: parlare di responsabilità sociale d'impresa in questo momento di crisi dei mercati finanziari è particolarmente fertile, perché ora le banche, le istituzioni e lo stesso mondo imprenditoriale guardano con attenzione maggiore le aziende socialmente responsabili.

Il Sai vede nell'Italia un alleato importante: il 40% circa del-

le aziende certificate SA8000 nel mondo sono italiane.

A questo proposito da parte nostra abbiamo messo in evidenza il progetto della regione Toscana di riduzione dell'Irap di quasi il 4% per le aziende socialmente responsabili, progetto che ha portato la Toscana non solo ad essere la regione al mondo con più aziende certificate, ma anche a diventare una "case history", un'eccellenza, osservata da tutto il mondo.

Alla rappresentante del Sai, Eleine Kohl Kaufman, è stato inoltre chiesto che impatto potrà avere la nuova norma internazionale ISO 26000 sulla responsabilità sociale d'Impresa. Sarà una linea guida, ha risposto Kaufman, che dovrà poi essere recepita da ogni nazione. Per ora è ancora presto prevedere come si configureranno le regole future delle norme sulla responsabilità sociale d'impresa. †

\*delegato Responsabilità sociale d'Impresa Confindustria Vicenza

\*\*presidente Gruppo Giovani